

Il diabete diventa romanzo per convivere con leggerezza

Marco Zenone ha raccontato, tra ironia e realtà, la vita con questo scomodo compagno di viaggio che lo accompagna sin da bambino

Non ti voglio" è un romanzo che affronta il tema del diabete tipo 1, la malattia di cui soffro da quando ero un bambino – al momento dell'esordio, del quale ho solo ricordi confusi, non avevo ancora compiuto 5 anni. «Romanzo?» vi verrà probabilmente da chiedere.

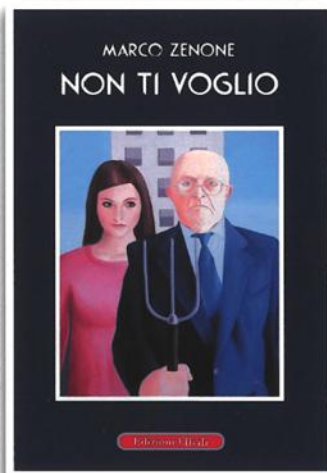
«Ma di solito chi decide di raccontare la propria esperienza di vita con una malattia cronica non scrive un'autobiografia? Che serva come testimonianza, dia incoraggiamento a chi ne soffre, e avvicini, sensibilizzando, le persone che non ne sanno nulla? E quindi il libro non parla di te?»

Queste domande, con l'ultima frase velata da un pochino di delusione, me le sono sentite

ripetere più di una volta (non proprio tutte insieme e nell'ordine con le quali le ho scritte qui, ma vi posso assicurare che sono tra le più gettonate). Allora a quel punto mi armo di pazienza e provo a spiegare, magari impappinandomi un po', come può capitare a chi non ha mai pubblicato un libro in vita sua, e si trova improvvisamente al centro dell'attenzione, qual è stato il mio approccio nella sua stesura. A base autobiografica, ovviamente.

Potrà sembrare strano, ma questo mio esordio letterario ha ricevuto l'input creativo esclusivamente sull'onda della

■ Marco Zenone, l'autore del libro "Non ti voglio" (edizioni Effedi), un romanzo sul diabete di tipo 1.



passione per la letteratura e la scrittura. Eravamo nell'ottobre 2018 e, dopo alcune letture che mi avevano particolarmente stimolato, è nata l'idea di mettermi a lavorare a un racconto, di mettere nero su bianco la modalità espressiva che più sentivo mia in quel momento e che rispecchiasse gli stati d'animo degli ultimi mesi. Insomma, lo dico chiaro, non sentivo l'impellenza di scrivere qualcosa sul diabete.

Tuttavia bisogna ammettere che le esperienze e gli episodi legati alla propria vita, se raccontati con la giusta prospettiva, portano in sé una potenza unica e irripetibile, e quindi l'argomento del diabete è entrato di prepotenza, quasi senza che me ne accorgessi, nelle pagine del mio manoscritto. E ne è diventato il fulcro, proprio come, ovviamente e per al-

tri motivi, lo è diventato della mia esistenza. Il risultato dà l'idea di un divertimento che, oltre a soddisfare il mio ego di scrittore esordiente e regalare al lettore qualche ora di svago, può diventare anche un originale (e umile) manifesto a testimonianza della condizione di vivere il diabete di tipo 1.

"Non ti voglio" racconta la storia d'amore tra il giovane Enzo, una sorta di mio alter ego anch'esso diabetico dalla tenera età, e Arianna, una ragazza per la quale il diabete tipo 1 è una realtà conosciuta solo attraverso i tanti luoghi comuni che ancora accompagnano questa malattia.

Quando ero ragazzino mi sono trovato più volte a volermi inutilmente divincolare da

Chi è

Marco Zenone è nato a Galliate nel 1973 e oggi vive a Oleggio, in provincia di Novara.

Nel 1978, a cinque anni non ancora compiuti, si ammalò di diabete tipo 1 (insulinodipendente), malattia che – come ci ha confidato durante la visita alla nostra redazione – lo ha spesso condizionato, a livello pratico e psicologico.

In passato ha collaborato con la "Compagnia Teatrale

di Ispra" recitando in due commedie, in un documentario sulla Grande Guerra, e prendendo parte a diversi reading. Ha inoltre recitato in alcuni cortometraggi cinematografici. Il tema del diabete è trattato in "Non ti voglio" (Edizioni Effedi), il suo primo romanzo che, assecondando l'amore per la letteratura, ha dato alle stampe nel 2020 dopo due anni di intenso lavoro di scrittura.